Comune di Lequio Tanaro

Nucleo di Valutazione
[in composizione monocratica]

Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni

(articolo 14, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 s.m.i. "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni")

Anno 2025

Premessa

Lo scrivente svolge la propria funzione di componente del Nucleo di Valutazione in composizione monocratica sulla base del decreto del Sindaco del Comune di Lequio Tanaro (CN) n. 2 in data 26 gennaio 2026.

L'articolo 14, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 s.m.i. "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" affida all'organismo indipendente di valutazione della performance di ciascun ente il compito di monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elaborare «*…una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi…*».

Pur non rientrando le Amministrazioni locali nell'ambito di diretta applicazione della predetta norma, il Nucleo di valutazione – secondo quanto previsto dall'articolo 67, comma 1, lettera j), del "Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi e dei concorsi del Comune di Lequio Tanaro" – «*…monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso e comunica tempestivamente le criticità riscontrate al Sindaco…*».

Riferimenti normativi e compiti del Nucleo di valutazione

Com'è noto, nel tempo, l'ordinamento dell'ente locale è stato soggetto a importanti innovazioni e, in specie, rispetto al «sistema dei controlli». Giova rammentare, ad esempio, l'implementazione della valenza economica-aziendalistica a scapito della tradizionale impostazione giuridico-burocratica. Tale *processo di "aziendalizzazione*" degli enti muove dalla volontà legislativa di raggiungere un soddisfacente grado di equilibrio tra bisogni e risorse, enfatizzando la prevalenza economica rispetto ai fini stessi dell'istituto giuridico.

Il Nucleo di valutazione costituisce un "supporto tecnico" dell'ente mediante la predisposizione e corretta applicazione delle metodologie di verifica dei risultati, sia nella gestione del sistema di valutazione, sia nella formulazione del giudizio definitivo sulle prestazioni dei dirigenti

o proposta all'organo competente (per i Comuni generalmente è il Sindaco).

Nel dettaglio, la misurazione e la valutazione – o, in altre parole, il c.d. «sistema premiante» – delle prestazioni dirigenziali non è più intesa secondo una mera logica puramente burocratica (erogare premi ed incentivi), bensì dovrebbe costituire un importante momento di raccordo tra programmazione, controllo e gestione delle risorse.

Gli enti locali devono individuare strumenti e metodologie adeguati a garantire le tipologie previste di controllo interno e di valutazione della gestione operativa dell'ente, al fine di assicurare il monitoraggio permanente e la verifica costante della realizzazione degli obiettivi fissati, nonché la corretta, efficace, economica ed efficiente gestione delle risorse pubbliche, unitamente all'imparzialità ed al buon andamento dell'azione amministrativa.

Il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 s.m.i. affida ai servizi di controllo interno o nuclei di valutazione i seguenti compiti:

a. verificare la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
b. esaminare gli obiettivi indicati nel Piano della performance predisposti dalla Giunta comunale;
c. proporre le modalità da seguire per la valutazione da assegnare in riferimento alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi;

La riforma dell'assetto dei controlli interni nelle Amministrazioni Pubbliche introdotta dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 s.m.i. e il nuovo Ordinamento Professionale di cui al CCNL del Comparto Regioni ed Enti Locali, prevedono per tutti i Comuni l'istituzione del "Nucleo di valutazione", la cui attività può essere così delineata:

– valutare l'attività dei Responsabili dei servizi nel rispetto delle disposizioni contrattuali;
– svolgere attività propositiva ai fini del controllo di gestione di cui al D. Lgs 30 luglio 1999, n. 286 (revisione del sistema dei controlli interni);
– svolgere le funzioni e i compiti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale;
– stabilire con cadenza annuale, d'intesa con la conferenza dei responsabili dei servizi, i parametri e gli indici di riferimento del controllo sull'attività gestionale.

In considerazione di quanto sopra, la Giunta comunale, con deliberazione n. 33 del 28 aprile 2025 ha approvato il "Regolamento per la costituzione e il funzionamento del Nucleo di Valutazione", prevedendo, in luogo dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), il "Nucleo di Valutazione" e disciplinandone funzioni, nomina, composizione e prerogative.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)

Secondo l'impostazione delineata dal richiamato decreto legislativo n. 150/2009 s.m.i., il "Piano della performance" è lo strumento attraverso il quale l'amministrazione individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi intermedi e finali e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione oltreché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

L'articolo 8 identifica otto ambiti del sistema di misurazione della *performance* organizzativa e fornisce in tal senso un possibile modello per la progettazione o lo sviluppo del sistema stesso.

A partire dagli ambiti individuati dal decreto, prendendo in considerazione le proprie peculiarità istituzionali, ogni amministrazione ha la necessità di definire il proprio modello di misurazione della *performance* organizzativa, riempiendo di contenuti specifici i propri ambiti.

Gli ambiti di particolare criticità per la misurazione appaiono essere la rilevazione del livello di *performance* raggiunto nell'erogazione dei servizi e la determinazione del livello di impatti complessivamente prodotti dall'azione dell'amministrazione nelle diverse aree di *policy* nelle quali interviene.

Il Comune di Lequio Tanaro ha ritenuto di adeguarsi sostanzialmente a tali indicazioni,

individuando nei documenti di programmazione e pianificazione del titolo II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" – Documento Unico di Programmazione (articolo 170), Piano Esecutivo di Gestione (articolo 169) – e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) gli atti che assolvono la funzione indicata dal decreto legislativo n. 150/2009 s.m.i. relativa alla definizione e assegnazione degli obiettivi di gestione e al collegamento tra questi ultimi e le risorse.

Va precisato che il Comune di Lequio Tanaro rientra tra i Comuni italiani di ridotte dimensioni che sono tenuti a relazionare sul "Ciclo della Performance" mediante un documento snello, chiaro e di facile intelligibilità.

Funzionamento complessivo del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

Il ciclo della performance, disciplinato dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 150/2009 s.m.i., si sviluppa come segue:

- **Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)**

  Il Documento Unico di Programmazione è il principale strumento per la guida strategica e operativa del Comune e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione.

  L'articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (T.U.E.L.) stabilisce che infatti che il D.U.P. rappresenta lo strumento fondamentale della pianificazione strategica ed operativa degli enti locali: esso ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa su cui si fondano tutti gli altri documenti contabili e gestionali.

  Il D.U.P.S. relativo al triennio 2025-2027 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 32 del 23 dicembre 2024.

- **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)**

  L'articolo 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 s.m.i., ha introdotto nel nostro ordinamento il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (PIAO), quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)".

  Il P.I.A.O. è un documento unico di programmazione e governance volto ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese, semplificando i processi e assorbendo, razionalizzandone la disciplina, in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni pubbliche.

  Il P.I.A.O. è suddiviso in Sezioni (a loro volta ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale), la prima delle quali è la "Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione". La sottosezione "Performance", in particolare, è finalizzata alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione.

  Con riferimento all'annualità 2025, con deliberazione della Giunta comunale n. 8 del 13 gennaio 2025 è stato approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027". Tale documento è stato successivamente modificato con deliberazione pari organo n. 25 del 7 aprile 2025.

  Nel predetto documento, i diversi processi di pianificazione/programmazione (e i relativi Piani/ Documenti programmatori) presentano, tra loro, un livello limitato di integrazione.

– **Bilancio di Previsione**

Il Bilancio di Previsione rappresenta uno degli strumenti più rilevanti nella gestione finanziaria e amministrativa del Comune. Si tratta di un documento contabile e programmatico che, su base annuale o triennale, delinea le previsioni di entrata e di spesa per gli esercizi finanziari successivi, offrendo una visione chiara e preventiva delle risorse disponibili e degli obiettivi strategici dell'amministrazione.

Il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 33 del 23 dicembre 2024.

– **Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)**

Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) è un documento di programmazione operativa annuale che unisce il bilancio del comune al lavoro dei dipendenti, mostrando obiettivi, risorse finanziarie e responsabili dei servizi.

Relativamente all'anno 2025, il P.E.G. è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 5 del 13 gennaio 2025.

– **Relazione sulla performance**

La relazione sulla performance, prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009 s.m.i., è un documento che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Tale documento, da redigere secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica (Linee guida n. 3/2018), è adottato dalle amministrazioni e validato dall'OIV entro il 30 giugno di ogni anno e fa riferimento al ciclo della performance avviato con il piano della performance dell'anno precedente.

Il comma 1-bis del citato articolo 10 prevede tuttavia, per i Comuni, la possibilità di unificare la Relazione sulla performance al rendiconto della gestione di cui all'articolo 227 del T.U.E.L.

Il rendiconto di gestione dell'esercizio 2025 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 5 del 20 aprile 2026.

L'ente ha garantito, come da norme e regolamenti, l'applicazione di quanto previsto dal vigente sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale dell'ente attraverso gli strumenti del ciclo di gestione della performance, oltreché dagli istituti contrattuali previsti dal CCNL e dal CCDI.

L'esito del processo di valutazione, sia dei livelli apicali, sia del restante personale dell'ente – per i periodi in cui il ciclo della performance è stato concluso – ha consentito di poter valorizzare i risultati ottenuti e il merito anche attraverso la differenziazione delle valutazioni.

Azioni di miglioramento

Le aree di possibili miglioramenti sono:

– prevedere un momento di condivisione della pianificazione in seguito all'approvazione del P.I.A.O. per aumentare il livello di coinvolgimento e responsabilità del personale dell'ente;
– l'utilizzo di sistemi di verifica della qualità dei servizi attraverso indagini di "customer satisfaction", da considerare ai fini della valutazione della performance organizzativa. Il Nucleo suggerisce pertanto all'Amministrazione di individuare e mettere a regime un progressivo sistema di rilevazione e partecipazione dei cittadini, anche attraverso modalità interattive e/o informatiche.

Trasparenza e anticorruzione

Per l'anno 2025, l'ente ha garantito l'applicazione di quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 s.m.i. ″Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni″, nonché dalla Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, come verificato dall'apposito monitoraggio sullo stato dell'attuazione degli obblighi di legge.

Tale monitoraggio, per il quale ci si è avvalsi di un *format* di supporto sulla base di quanto previsto dalla Delibera ANAC n. 192 del 7 maggio 2025, è stato effettuato con riferimento alla data del 31 maggio 2025.

Gli esiti del monitoraggio e le relative indicazioni sono stati trasmessi all'ente, come previsto dalla citata delibera ANAC.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) ha predisposto la relazione annuale sullo stato di attuazione della sottosezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO, nonché l'aggiornamento previsto dall'autorità competente.

Non si sono verificati casi di particolari richieste di notizie, informazioni, atti e documenti ovvero di rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza.

Integrità dei controlli interni

Il controllo interno sull'attività dell'ente, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", è assicurato dal Segretario comunale.

Tale controllo è attualmente così articolato:

a. controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
b. controllo degli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Il Controllo strategico, assicurato dal Segretario comunale con il supporto del Nucleo di valutazione, garantisce la coerenza tra la programmazione strategico-finanziaria DUP-PEG e il piano degli obiettivi organizzativi (P.I.A.O.). Lo stesso ufficio monitora l'andamento degli obiettivi assegnati alle strutture organizzative.

Si ritiene opportuno rappresentare all'Amministrazione comunale la necessità di disciplinare l'attività dei controlli interni mediante l'adozione di uno specifico regolamento, che vada a individuare le modalità dei controlli e i soggetti preposti a tale attività.

La presente relazione è trasmessa all'organo d'indirizzo politico-amministrativo. La stessa dovrà essere pubblicata in formato aperto sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione «Controlli e rilievi sull'amministrazione».

Cuneo, 3 agosto 2026

Nucleo di Valutazione
[in composizione monocratica]
Rinaldi Giorgio
Documento firmato digitalmente

Giorgio
Rinaldi
03.08.2026
15:02:06
GMT+02:00